

Franco Grillini, candidato IDV capolista

1) E' accettabile che la Regione Emilia Romagna continui ad erogare propri fondi alle scuole materne private, in contrasto con l'art. 33 della Costituzione (corrispondenti a 2.727.342 euro all'anno), che si aggiungono a quelli dello Stato e dei Comuni, (per un totale di oltre 40 milioni di euro all'anno) mentre la scuola statale è sottoposta a tagli crescenti ? A questo proposito noi proponiamo che la nostra regione utilizzi questi fondi a favore dei Comuni che non riescono a soddisfare la domanda di scuola dell'infanzia pubblica al fine di istituire nuove sezioni statali o comunali.

* Assolutamente d'accordo. Occorre privilegiare la scuola pubblica e nel programma dell'idv questo è scritto senza ombra di dubbio. Da un lato assistiamo ad una grave crisi della finanza pubblica che rende particolarmente difficile per i comuni soddisfare la richiesta di servizi e dall'altro in moltissimi comuni della nostra regione l'amministrazione pubblica non riesce a soddisfare la domanda di accesso soprattutto alle scuole materne. La mia opinione è che ogni risorsa disponibile della regione vada impiegata per la domanda di servizi e di accesso alle strutture pubbliche superando le liste di attesa per l'accesso alla scuola di base.

2) Pensate che vada superato in ogni caso il meccanismo di finanziamento pubblico che eroga fondi a pioggia a tutte le scuole private anche a quelle che presentano rette di 800 euro al mese e non accolgono alunni diversamente abili ?

* Assolutamente sì, se eletto sarà uno dei primi atti del mio mandato. Non è accettabile in alcun modo che si finanzino strutture già molto costose per le quali il finanziamento pubblico non è affatto necessario. Peggio ancora non è accettabile in alcun modo il finanziamento a scuole che non accettano tutti gli studenti o che rifiutano persino le persone diversamente abili.

3) Ritenete auspicabile l'erogazione di risorse regionali alle scuole per sopperire ai tagli dei docenti in compresenza, degli insegnanti di laboratorio scientifico, di quelli di inglese e al taglio del tempo scuola dalla scuola primaria alla superiore ?

* Non solo lo ritengo auspicabile, ma persino doveroso. Va garantito in questa come nelle altre regioni un effettivo diritto allo studio che i tagli brutali del governo Berlusconi e del ministro Gelmini stanno mettendo seriamente in discussione. Oltre agli insegnanti da voi citati io aggiungerei anche la presenza nelle scuole di mediatori culturali per i figli della popolazione immigrata al fine di favorire una reale integrazione per non parlare degli insegnanti di sostegno per i ragazzi diversamente abili.

4) Ritenete opportuno che la Regione presenti ricorso insieme con la collettività scolastica contro l'invasione delle proprie competenze sul piano dell'offerta scolastica territoriale e per difendere l'autonomia delle scuole ?

* Anche su questo sono d'accordo. Se consideriamo la retorica sul federalismo, sull'autonomia degli enti locali anche in campo educativo, mi sembra necessaria una lotta contro l'invadenza e il neocentralismo del governo lega-pdl.

5) Ritenete opportuno che la Regione rifiuti l'applicazione della norma che consentirebbe l'accesso all'apprendistato a 15 anni, riducendo in tal modo l'obbligo scolastico di un anno?

Anche qui sono d'accordo: il tentativo è quello di creare di nuovo una scuola di classe dove i figli dei ricchi vanno al liceo, quelli meno ricchi agli istituti tecnici e professionali, quelli poveri si "fermano" all'apprendistato senza la possibilità di proseguire gli studi creando un vero e proprio sbarramento, una sorte di numero chiuso di massa fin dalla fine delle medie inferiori. Si tratta dell'istituzionalizzazione di un vero e proprio Darwinismo sociale del tutto inaccettabile che sfavorirebbe proprio i meno fortunati bloccando la mobilità sociale tra le generazioni. Insomma, una grave ingiustizia e un danno per l'avvenire del paese.